



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8AC00D

IC SAN FRUTTUOSO/MONZA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'Istituto è medio-alto. Esso si riferisce all'indice ESCS, ossia l'indice di status socio-economico-culturale che misura il livello del background dello studente, considerando principalmente il titolo di studio dei genitori, la loro condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche. L'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate è poco rilevante (tra 0,1-0,5%). Il numero degli alunni stranieri nell'a.s. 2018/2019 su un totale di 485 nell'Istituto, è pari al 16% circa sul totale degli iscritti.</p>	<p>Nonostante il livello socio-economico risulti medio-alto e l'incidenza di alunni provenienti da famiglie svantaggiate sia poco rilevante (tra 0,1-0,5%), la Scuola ha fatto fronte ad alcune richieste di esonero parziale dei costi delle varie attività a integrazione dell'offerta formative per le quali è previsto un contributo economico da parte delle famiglie. Il numero degli alunni stranieri, unito a quello degli alunni DVA, con DSA o disturbi evolutivi/socioculturali in rapporto all'esiguo numero di classi determina una concentrazione significativa nelle classi di alunni che necessitano di interventi specifici personalizzati/individualizzati, a fronte anche di una carenza di risorse umane di supporto all'azione didattica: gli educatori comunali, infatti, coprono solo le esigenze degli alunni con disabilità gravi iscritti al servizio CSE - Comune di Monza. Non è previsto alcun supporto educativo per gli alunni DVA meno gravi né per altre tipologie di BES.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Le opportunità offerte dal territorio sono: - reti territoriali per il finanziamento di attività di supporto agli alunni stranieri - collaborazione con gli Enti locali Il Piano dell'offerta formativa prevede un servizio interno di Sportello di ascolto con personale qualificato di supporto psicopedagogico per genitori e docenti e l'opportunità di incontriformali su tematiche educative rivolti ai genitori. Queste attività sono coordinate dalla Commissione mista Scuolafamiglia, composta da genitori e docenti.</p>	<p>Il mantenimento nel tempo di tali servizi, che sono abbastanza richiesti e utilizzati dalle famiglie, è legato al reperimento delle risorse economiche</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche disponibili sono: finanziamenti dello Stato e del Comune. Risorse di finanziamento aggiuntive: contributo volontario delle famiglie, bandi e concorsi per finanziamenti da parte di Enti territoriali e privati. L'Istituto, grazie anche a</p>	<p>Le forme aggiuntive di finanziamento non hanno un andamento regolare e non garantiscono una costante ed efficace manutenzione delle attrezzature. La connessione tramite wifi non è ottimale: questo rappresenta un ostacolo per lo</p>

<p>donazioni di Enti pubblici e privati ha arricchito la propria dotazione soprattutto tecnologica: tutte le classi sono dotate di LIM, con connessione wifi. Alla Scuola primaria sono presenti un laboratorio di informatica con 11 PC fissi collegati in rete e 6 notebook; biblioteca (oltre 3.000 volumi), videoteca, palestra, aule di Sostegno attrezzate. Alla Scuola secondaria di primo grado sono presenti 2 laboratori con 22 postazioni collegate in rete, un laboratorio mobile con 25 notebook, proiettore portatile e telo; tutte le aule di Sostegno e Aule speciali sono dotate di PC con collegamento wifi; aula video attrezzata con PC, proiettore e schermo; laboratori e aule speciali attrezzate: arte, musica, scienze, tecnologia, biblioteca (con 1.700 volumi, oltre a testi e sussidi per alunni DVA e stranieri e un cospicuo numero di testi specifici nei vari Laboratori), videoteca, palestra e centro sportivo esterno.</p>	<p>svolgimento delle attività didattiche e l'uso del registro elettronico.</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le fasce d'età più rappresentate dei docenti a tempo indeterminato sono relative ai 35-44 e oltre i 50 anni. Il 43% dei docenti a tempo indeterminato permane nell'Istituto per un lungo periodo di tempo (oltre 10 anni), garantendo continuità e stabilità. Il numero di laureati nell'Istituto è superiore a quello dei diplomati. Un certo numero di docenti si sta formando per conseguire certificazioni linguistiche e informatiche, al fine di migliorare l'offerta formativa dell'Istituto. L'attuale Dirigente scolastico è titolare dal 30 giugno 2015, a seguito di superamento di pubblico Concorso. Dall'anno scolastico 2017-2018 è reggente lo stesso dirigente titolare negli ultimi tre anni.</p>	<p>La continuità non è garantita soprattutto per i docenti di Sostegno, che sono numerosi, ma senza specializzazione e con contratti a tempo determinato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva, tranne otto alunni della Secondaria di primo grado e 1 della scuola Primaria. Riguardo gli esiti dell'Esame di Stato emerge che la fascia del 6 è leggermente più alta rispetto alla media regionale e nazionale; la fascia intermedia (7-8) è in linea, mentre la fascia alta (9-10) risulta al di sopra della media. Ci sono alunni che hanno conseguito la lode poiché la Scuola ha elaborato precisi e rigorosi criteri per la sua assegnazione, ai fini di una reale valorizzazione dell'eccellenza. La percentuale degli abbandoni scolastici è pari allo 0%, mentre quella dei trasferimenti in entrata e in uscita è meno del 2%.</p>	<p>La percentuale di alunni in uscita dalla Secondaria di primo grado con voto 6 è più alta rispetto alla media regionale e nazionale. Tali valutazioni corrispondono alla fascia di alunni che necessita di interventi particolari, anche in presenza di certificazioni che vengono rilasciate in modo tardivo, ad anno scolastico inoltrato, anche in terza classe.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti sono in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10) è in linea con i riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle classi seconde della Scuola primaria i risultati della prova di Italiano sono leggermente superiori rispetto alla mediaregionale e nazionale. Nella Scuola secondaria di primo grado i risultati delle prove di Italiano e Matematica e Inglese sono superiori rispetto alla media regionale e</p>	<p>Nelle classi seconde della Scuola primaria i risultati della prova di Matematica sono decisamente inferiori alla media regionale e nazionale. Nelle classi quinte della Scuola primaria i risultati della prova di Italiano sono inferiori rispetto alla media regionale e nazionale, mentre quelli della prova di</p>

decisamente superiori rispetto a quella nazionale. Nelle classi seconde Primaria il livello 1 conseguito nella prova di Italiano è pari al 31%. Nella Secondaria di primo grado il livello 1 conseguito nella prova di Italiano è pari all'11,6%. Nella Secondaria di primo grado il livello 1 conseguito nella prova di matematica è pari al 24,6%. La Scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi. Nelle classi terze Secondaria di primo grado, l'effetto attribuibile alla Scuola è pari alla media regionale, con esiti superiori alla media regionale, sia per Italiano che per Matematica.

Matematica sono leggermente inferiori alla media regionale, ma in linea con quelli nazionali. Nelle classi seconde Primaria il livello 1 conseguito nella prova di Matematica è pari al 51%. Nelle classi quinte Primaria il livello 1 conseguito nella prova di Italiano è pari al 22,6%. Nelle classi quinte Primaria il livello 1 conseguito nella prova di Matematica è pari al 27,7%. Nelle classi quinte Primaria, l'effetto attribuibile alla Scuola è leggermente negativo, con esiti al di sotto della media regionale, sia per Italiano che per Matematica. L'Istituto ha avviato un percorso di lettura e interpretazione dei risultati delle prove nazionali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le criticità sono limitate alla Scuola primaria, mentre nella Scuola secondaria di primo grado il profilo emerso è in linea con la valutazione 5.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora regolarmente sono: comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, consapevolezza ed espressione culturale, imparare a imparare. Sono stati elaborati curricula verticali per ciascuna disciplina, sia all'interno di ciascun ordine di scuola, sia di passaggio da un ordine all'altro, con definizione di competenze, obiettivi, contenuti e obiettivi minimi. All'interno di ciascun ordine di scuola sono state effettuate prove comuni per quasi tutte le discipline, con criteri comuni di valutazione e un primo monitoraggio degli esiti. Sono attivi percorsi relativi alle competenze digitali e alle competenze sociali e civiche. L'Istituto ha elaborato e utilizzato strumenti comuni per l'osservazione e la valutazione del comportamento. La Scuola ha adottato la Certificazione delle competenze

Punti di debolezza

Il lavoro sulle competenze digitali e le competenze sociali e civiche deve essere perfezionato ed esteso in modo organico a livello di Istituto, anche relativamente agli strumenti per la valutazione. Deve essere formalizzato lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità, stimolando nei docenti la consapevolezza della sua trasversalità. Avendo aderito alla sperimentazione della Scheda ministeriale per la Certificazione delle competenze, è stato avviato il monitoraggio dei livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione dei due segmenti finali della Scuola del primo ciclo, che deve essere meglio approfondito.

proposta dal Ministero.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Deve ancora essere avviata una riflessione approfondita sui livelli raggiunti dagli studenti nelle competenze digitali, sociali e civiche e sullo spirito di iniziativa e imprenditorialità, con modalità di valutazione oggettive e condivise, applicate nei diversi ordini di scuola.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I punteggi degli studenti in uscita dalla Scuola secondaria di primo grado nelle prove di Italiano, Matematica e Inglese sono superiori al punteggio medio sia regionale che nazionale. Il punteggio conseguito nelle Prove di Italiano e Matematica e Inglese nel secondo anno di Scuola secondaria di secondo grado sono superiori o corrispondenti ai punteggi medi regionale e nazionale.	I risultati della scuola primaria sono significativamente inferiori sia ai punteggi della macro area regionale che nazionale

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai

	riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati migliorano nel passaggio dalla Scuola primaria alla Secondaria di primo grado e si mantengono positivi o in miglioramento anche nel successivo percorso di studi.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il POF di Istituto è fondato su linee educative e formative comuni condivise, riferite alle Indicazioni nazionali e si articola in: - programmazioni di percorsi disciplinari riferiti agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di sviluppo delle competenze. L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo verticale di continuità didattica (da Primaria a Secondaria di primo grado) per ciascuna disciplina: obiettivi, competenze, valutazione. - progetti educativi e didattici di Istituto e di plesso, finalizzati all'approfondimento e allo sviluppo di competenze trasversali Nel POF sono esplicitati i traguardi di competenze disciplinari che gli studenti devono raggiungere nel percorso scolastico. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla Scuola come strumento di lavoro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (con i relativi obiettivi, abilità e competenze) sono definiti in modo chiaro e progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. L'attuazione del POF è resa possibile da un'efficace organizzazione e suddivisione di compiti e funzioni (funzionigramma e organigramma di Istituto e di plesso). L'Istituto la lavorato sulle competenze sociali e civiche, per renderne più organici gli aspetti attuativi e valutativi.</p>	<p>L'Istituto sta lavorando su: compiti di realtà e programmazione per competenze per rendere ancora più organici gli aspetti attuativi e valutativi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli indicatori della valutazione 5 trovano piena realizzazione. Per il raggiungimento dell'eccellenza, la Scuola deve rendere più organico il piano delle attività riferite alle competenze trasversali, con i relativi strumenti di valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario scolastico è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti, distribuendo in modo equilibrato il carico di lavoro delle varie discipline. La Scuola primaria adotta il modello di 40 ore settimanali con orario standard (tutti i giorni dalle 8.30 alle 16.30). L'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero/consolidamento/potenziamento avvengono in orario curricolare. Nella Secondaria di primo grado viene adottata la flessibilità oraria, con spazi di 55 minuti, con modalità di recupero sia da parte dei docenti che degli studenti. Questo avviene sia nelle classi di tempo ordinario che in quelle di tempo prolungato. L'ampliamento dell'offerta formativa avviene in orario curricolare ed extracurricolare, mentre gli interventi di recupero vengono effettuati in orario curricolare e/o extracurricolare. Nell'Istituto alcuni docenti hanno la responsabilità del controllo e della cura dei laboratori e dei sussidi didattici, che vengono regolarmente utilizzati in orario curricolare ed extracurricolare. Sia la primaria che la Secondaria sono dotate di biblioteca con un numero elevato di libri (in particolare la Primaria) utilizzate regolarmente dagli studenti.</p>	<p>L'offerta formativa e gli interventi di recupero per gruppi di alunni in difficoltà potrebbe essere ampliata in orario extracurricolare in presenza di finanziamenti dedicati. Nelle biblioteche della scuola prima manca l'aspetto multimediale, che si auspica di realizzare qualora ci fossero finanziamenti dedicati.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono regolarmente utilizzati dalle classi. Le modalità didattiche innovative vengono generalmente utilizzate. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, con un'adeguata

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono presenti progetti prioritari su alcuni temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione (CSE Centro SocioEducativo, progetti di alfabetizzazione; Progetto Famiglia) e la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione (funzioni strumentali per l'Inclusione e per gli stranieri, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). La scuola primaria prevede numerosi momenti di condivisione e confronto circa i casi DVA, DSA e BES, in quanto vi è il GLH operativo e i docenti sia curricolari sia di sostegno adottano delle metodologie di tipo inclusivo. Nella scuola primaria, alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità per entrambi gli ordini di scuola. L'Istituto si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. L'Istituto realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri neoarrivati: corsi di prima e seconda alfabetizzazione, che permettono l'acquisizione di elementi linguistici di base, di mediazione culturale, anche in collaborazione con il Comune, di supporto all'attività didattica e relazionale</p>	<p>Manca la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (DVA, studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES). Quest'anno la formazione dei docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilità e/o l'inclusione degli studenti con cittadinanza non italiana si è svolta a carattere personale. Un ulteriore ostacolo è costituito dal continuo turn over dei docenti di Sostegno. Nella scuola secondaria di I grado devono essere potenziati i momenti dedicati di condivisione e confronto circa i casi DVA, DSA e BES. Pur essendo l'Istituto sede di CSE, non è stato portato a termine il lavoro per la revisione del protocollo di regolamentazione di ruoli e funzioni, da parte della commissione mista (dirigenti scolastici e operatori del Comune di Monza) a causa di ripetuti rinvii e indisponibilità da parte dell'Ente Comunale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono abbastanza efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati regolarmente. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è abbastanza strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati non sono sempre efficaci per tutti gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza diffusi a livello di scuola, ma necessitano di maggiore coerenza con quanto programmato.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nell'Istituto vengono effettuati incontri tra docenti infanzia -primaria e primaria-secondaria di primo grado con scambio di informazioni finalizzato alla formazione delle classi. Le attività che la scuola realizza per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono: visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia; attività educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria; trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti; visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria; trasmissione dalla primaria alla secondaria di schede informative sul percorso didattico-educativo dei singoli studenti; svolgimento di prove comuni per la definizione dei livelli di apprendimento in vista della formazione delle classi prime della scuola media.</p>	<p>Mancano specifiche attività educative tra studenti della primaria e della secondaria, poiché non vi è ancora una programmazione in questo senso???</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola è consolidata. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi, sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel POF e condivise con i genitori e il territorio anche tramite la pubblicazione sul sito della scuola. La Scuola si impegna costantemente per realizzare al suo interno una sempre maggiore consapevolezza. 2) Le programmazioni sono gli strumenti adottati per pianificare le azioni per il raggiungimento degli obiettivi. Nell'ambito del Collegio docenti, dei Consigli di classe/Interclasse. Riunioni per ambito/materia e del Consiglio di Istituto vi sono momenti dedicati alla verifica delle attività che la Scuola di volta in volta propone. 3) L'istituto assegna alle funzioni strumentali un importo medio tra 500 euro e 700 euro, distribuendo le risorse disponibili tra un numero elevato di docenti, scegliendo di adottare una modalità diffusa di distribuzione degli incarichi, individuando comunque delle funzioni strumentali specifiche. Le funzioni strumentali individuate dalla scuola sono condivise tra più docenti rispetto ai diversi gradi di istruzione. Il Fondo di istituto è ripartito secondo incarichi, commissioni e referenti di progetto. Vista la ripartizione di compiti/referenze/incarichi il fondo d'istituto è diffuso ad una buona percentuale di docenti in proporzione all'impegno. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. 4) Tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocatione delle risorse economiche (es. programma annuale) sembra esservi coerenza. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>1) Migliorabile la comunicazione esterna. Bisogna avere referenti che si occupino di questo aspetto (sito web aggiornato sulle attività e iniziative promosse dall'Ist.). 2) Va consolidata la pratica di un monitoraggio strutturato e sistematico delle attività. 3) Il fatto di condividere le funzioni strumentali rispetto ai diversi gradi di istruzione spesso non permette una visione unitaria della funzione stessa e un impegno dei docenti sull'istituto e non sul singolo plesso. 4) Nonostante le proposte, queste non sono sempre realizzabili ogni anno a causa dei continui tagli del budget ma soprattutto per le risorse esigue assegnate agli istituti del primo ciclo.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) La scuola promuove iniziative di formazione presso enti esterni. La qualità delle proposte è adeguata. 2) La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute (vedi curriculum). La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale e tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane 3) Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente.</p>	<p>1) La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti al suo interno e orienta e informa i docenti sulle iniziative della rete di ambito. I docenti partecipano alle iniziative scegliendo i corsi in base alle esigenze di realizzazione del PTOF. La ricaduta di questa iniziative è visibile nel campo di azione del docente interessato, non c'è una rilevante azione di disseminazione sull'istituto 2) Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato rivisto dal comitato di valutazione snellendo la procedura ed eliminando i criteri che non risultavano significativi ai fini della differenziazione dei docenti. 3) La qualità dei materiali o degli esiti che i gruppi di lavoro producono è stato migliorato grazie a una maggiore condivisione e monitoraggio. Si è incrementato lo scambio e il confronto professionale rispetto alle attività del piano di miglioramento e all'utilizzo diffuso di procedure e materiali.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p> <p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti al suo interno e orienta e informa i docenti sulle iniziative della rete di ambito. La ricaduta di questa iniziativa è visibile nel campo di azione del docente interessato, non c'è una rilevante azione di disseminazione sull'istituto. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane. I criteri che non risultavano

significativi ai fini della differenziazione dei docenti sono stati snelliti . Si è incrementato lo scambio e il confronto professionale rispetto alle attività del piano di miglioramento e all'utilizzo diffuso di procedure e materiali.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) L'istituto ha un'alta partecipazione a reti di scuole (vedi tabelle). L'istituto ha accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici, quali ASL e COF con la finalità di adattare i percorsi didattici alle esigenze degli alunni con difficoltà e offrire un supporto psicologico agli alunni e alle famiglie. L'istituto partecipa alle strutture del governo territoriale in varie modalità e a seconda delle proposte (cessione della palestra e di altri spazi dei plessi per corsi comunali di ginnastica, lingue, musica). L'istituto concede l'uso del campo sportivo della scuola Sabin a società quali UISP per campus estivi. L'offerta formativa di agenzie esterne all'istituto permette a un buon numero di alunni di sperimentare attività in orari e momenti extrascolastici e con costi contenuti. Vi è un'alta partecipazione a reti di scuole. Nell'istituto intervengono più soggetti esterni di enti pubblici e privati che arricchiscono l'offerta formativa (CSE/ADO, specialisti in vari settori disciplinari).</p> <p>2)Le famiglie sono coinvolte tramite il Consiglio d'Istituto nella definizione dell'offerta formativa. I genitori sono presenti nei Consigli di interclasse alla primaria e nei Consigli di classe alla secondaria di I grado. Nell'Istituto opera la Commissione Scuola-famiglia, composta da docenti e genitori, che organizza e coordina le attività del Progetto famiglia (Sportelli di ascolto, interventi di specialisti di supporto alla genitorialità, attività varie...). Esiste inoltre un Comitato genitori molto attivo che propone attività a sostegno dell'Istituto. I genitori vengono coinvolti nella definizione dei vari Regolamenti, Patti di corresponsabilità e altri documenti. La Scuola utilizza come strumenti di comunicazione con le famiglie il registro elettronico e il sito internet. La Scuola propone molte occasioni di incontro-confronto con le famiglie, con una buona adesione e collaborazione (volontari piccola manutenzione, Pulizie di primavera-Comune di Monza, feste e manifestazioni della scuola anche per reperimento fondi)</p>	<p>L'istituto non è mai stato capofila di reti di scuole. L'istituto non usufruisce di finanziamenti provenienti dall'UE e da privati. L'istituto non partecipa alle reti per migliorare pratiche valutative. Non partecipa a attività svolte in rete su: curriculum e discipline, temi multidisciplinari, metodologia – didattica generale, valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna – autovalutazione, eventi e manifestazioni. L'istituto stipula accordi di rete con solo due tipologie di soggetti. L'istituto prende accordi solo con enti locali. 2)La partecipazione alle elezioni degli Organi collegiali, soprattutto per il Consiglio di Istituto, è nella media. La quota media versata per il contributo volontario è inferiore a quella regionale, provinciale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta</p>
--------------------------------	--

	formativa e nella vita scolastica.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola propone numerose occasioni di confronto e coinvolgimento dei genitori per la promozione delle politiche formative. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono generalmente efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Elevare i punteggi in Matematica per le classi seconde Primaria e in Italiano per le classi quinte Primaria.

Traguardo

Portare i risultati a livello della macroarea Nord Ovest.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le simulazioni e le esercitazioni delle prove standardizzate nazionali creando un collegamento anche con la programmazione curricolare

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Stimolare la partecipazione a percorsi di formazione necessari al raggiungimento degli obiettivi collegati alla priorità

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Diffusione di pratiche didattiche trasversali osservabili e valutabili finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Traguardo

Perfezionare le azioni di monitoraggio dei livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Proporre azioni di monitoraggio dei livelli di padronanza delle competenze sociali e civiche più efficaci per superare le criticità.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dell'autovalutazione svolta, gli esiti delle prove nazionali standardizzate nella Scuola Primaria, significativamente inferiori alla macroarea Nord Ovest e alla regione Lombardia risultano essere il punto più debole. Deve essere anche portato a termine il precedente obiettivo di diffusione di pratiche didattiche trasversali, osservabili e valutabili finalizzate allo sviluppo di competenze sociali e civiche. Avendo aderito da quest'anno alla sperimentazione della Certificazione delle competenze ministeriale, è stato avviato un primo monitoraggio dei livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione dei due segmenti finali della Scuola del primo ciclo, che deve essere meglio approfondito.